SERIE C La doppietta segnata dal corazziere ligure alla Reggiana ha spalancato le porte della semifinale: prosegue la rincorsa al sogno che si chiama Serie B

Feralpisalò, la stagione dei Miracoli

Sono 14 i centri tra campionato e play-off per il nove verdeblù: «Il Mapei Stadium mi esalta... e sul Garda si sta troppo bene»



L'abbraccio tra i giocatori della Feralpisalò davanti al pubblico del Mapei Stadium: *i gardesani sono approdati in semifinale e tra mercoledì e domenica si giocheranno la possibilità di accedere all'ultimo atto della cavalcata play-off, a un passo dalla Serie B*

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● «È uno stadio che mi dà sempre i brividi, e che mi trasmette una carica particolare». Luca Miracoli a Reggio Emilia segna e si esalta. Otto anni fa, il 4 maggio 2014, firmò in acrobazia, su spiovente di Pinardi, il gol che consentì alla Feralpisalò di entrare nei play-off di C1 per la prima volta; l'altra sera al Mapei Stadium l'attaccante si è sbizzarrito con una doppietta: prima ha trasformato il rigore conquistato da Balestrero, poi è riuscito a infilare il portiere Venturi raccogliendo un passaggio dello stesso Balestrero.

I due, che condividono le origini genovesi, se la intendono a meraviglia anche fuori del campo, visto che ogni settimana si ritrovano nell'appartamento di San Felice del Benaco assieme a Spagnoli per cucinare piatti deliziosi. Intanto confezionano reti decisive.

Ha firmato il suo record stagionale, Miracoli, giunto per la prima volta a quota 14 centri in un campionato. In precedenza, infatti, si era fermato a 13 con la Feralpisalò targata 2013-2014 e la con Sambenedettese 2017-2018. Con Beppe Scienza in panchina è stato capace di una prodezza significativa: rifilare alla Pro Vercelli l'unica sconfitta delle 30 partite disputate. Tra i bomber verdeblù ora siede sul terzo gradino del podio, con 37 reti, alle spalle dell'irraggiungibile Simone Guerra (65) e di Andrea Bracaletti (44). Quarto, con 34, Fabio Scarsella.

Alla Feralpisalò Luca è legato in maniera particolare. «Qui si sta troppo bene, sul lago ho trascorso i momenti più belli della mia vita - assicura il numero nove verdeblù -. La società è ambiziosa, lavora bene, e alza l'asticella sempre di più. Siamo stati bravi a crearci una pressione interna e a vivere a ritmi alti per l'intera annata. Affrontiamo tutto al meglio».

> ***Un'annata a ritmi alti Viviamo tutto al meglio: è questo il nostro segreto***
> **Luca Miracoli**
> Attaccante Feralpisalò



Il calcio di rigore trasformato da Luca Miracoli *per il vantaggio della Feralpisalò sulla Reggiana: è il nono centro su nove penalty per l'attaccante verdeblù*



La rete del raddoppio firmata Luca Miracoli nella sfida di venerdì: *la Feralpisalò vola in semifinale e resta in corsa per la promozione in Serie B*

Nella stagione attuale Miracoli ha battuto le due grandi del girone. Lunedì 25 ottobre, in notturna, ha fulminato il Padova, superando Donnarumma dopo appena due minuti di gioco. E sabato 26 marzo ha zittito la capolista Sudtirol, trasformando al 91' un rigore da lui stesso ottenuto: una rete pesantissima. Venerdì, a chiudere il cerchio di un anno magico, l'impresa con la Reggiana e le due reti al Mapei Stadium.

Da rimarcare la freddezza con cui, sullo 0-0, si è presentato sul dischetto, trasformando il nono penalty su 9, di cui 2 nello scorso campionato. Li calcia tutti di sinistro, ma in modi differenti: una volta a destra, la successiva dalla parte opposta, spesso a mezza altezza, in talune occasioni rasoterra. Non violenti, ma precisi.

«La vivo come una sfida col portiere - sostiene -. Mi piace la competizione, uno di fronte all'altro. Sento solo la voglia di prevalere sull'avversario. C'è anche un segreto nel tirare, ma non lo dirò mai».

Durante la carriera, iniziata nelle giovanili del Genoa con Vincenzo Torrente e Ivan Juric come allenatori (tra i compagni il portiere Perin, ora alla Juventus, e un certo El Shaarawy, attaccante della Roma), Luca ha passato momenti dolorosi: la peritonite a Varese; lo strappo muscolare provocato dallo scontro durissimo con un avversario, che gli ha fatto perdere 5 mesi quando giocava in Francia, nel Tours di Marco Simone; la frattura della gamba nel ritiro estivo con il Brescia in Valle Camonica, che lo ha costretto a rimanere ai box per l'intero girone di andata e a ripartire in gennaio dalla Sicula Leonzio di Lentini.

Il corazziere, però, si è sempre ripreso, e adesso ha toccato il vertice con 14. «Ci tenevo a lasciare un segno - confessa -. Sto già pensando di raggiungere i 15». Il prossimo appuntamento, nella semifinale dei play-off, sarà con il Palermo di Silvio Baldini, ex Brescia: mercoledì al Turina e domenica in Sicilia, alla Favorita, davanti a più di 35mila spettatori. L'obiettivo è mettere a segno un'altra impresa e arrivare così ad accarezzare il grande sogno, quello del salto in Serie B. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

●●
La sfidante



Silvio Baldini *(Palermo)*

Al «Barbera» finisce 2-2 Sarà il Palermo a sfidare i gardesani in semifinale

Con il brivido ma il Palermo se la cava. Saranno dunque i rosanero a sfidare la Feralpisalò nella semifinale play-off che si giocherà tra mercoledì e domenica (andata sul Garda, ritorno in Sicilia). Niente da fare invece per la Virtus Entella, che al 26' della ripresa conduceva per 2-0 grazie alle reti di Merkaj e Karic e che ha accarezzato il sogno del colpaccio (con lo 0-2 sarebbero passati i liguri dopo il 2-1 dell'andata in favore del Palermo). Nel finale però la reazione dei padroni di casa, che davanti a più di 30mila paganti hanno prima accorciato le distanze con Soleri (33') e poi pareggiato i conti con Fella (38'). Avanzano anche Padova e Catanzaro. I veneti perdono 0-1 in casa con la Juventus (gol di Barrenechea al 12') ma sono premiati dalla vittoria per 1-0 dell'andata. Il Catanzaro bissa l'1-0 del primo round (gol di Biasci al 27') ed elimina il Monopoli.